

PROCEDURA VALUTATIVA PER N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI II_FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 11/C4 - Estetica e Filosofia dei Linguaggi SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi CODICE IDENTIFICATIVO PA_2_2024 , DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITA' DELLA CALABRIA, INDETTA CON D.R. N. 219/2024 DEL 14-3-2024

[Omissis]

CANDIDATO: GIORGIO LO FEUDO

Giudizio collegiale della Commissione:

Giorgio Lo Feudo è Ricercatore a tempo indeterminato (decreto di nomina n.1601 del 26/05/2004) di Filosofia e teoria dei linguaggi (Settore concorsuale 11C4; Gruppo disciplinare M/FIL-05) presso il Dipartimento di Studi Umanistici (già Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università della Calabria.

Presso lo stesso dipartimento dal 2004 (a oggi) ha insegnato Filosofia del Linguaggio e Semiotica del testo, rispettivamente presso i Corsi di laurea (triennale) in Lingue e mediazione linguistica e in Comunicazione e Dams.

Ha partecipato in qualità di relatore selezionato tramite CfP a numerosi congressi dell'AISS (Associazione Italiana Studi Semiotici) ed è stato membro dei comitati scientifico e organizzativo del Congresso Internazionale "Ciò che le parole non dicono: aspetti sociali, interculturali e crossculturali della comunicazione (in)diretta" (What words don't say: Intercultural, cross-cultural and societal aspects of (in)direct communication), svoltosi all'Università della Calabria dal 2 al 4 Febbraio 2023.

Ha partecipato tra il 1997 e il 2001 a un progetto di ricerca europeo quadriennale TMR (Training Mobility Research) finanziato dalla CE, sul tema della prepotenza (Bullying): il progetto ha avuto come coordinatore centrale P.K. Smith (Goldsmith College, Univ. Of London, Gran Bretagna).

È membro o del collegio dei docenti del dottorato Internazionale di Studi Umanistici (ciclo 39) presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università della Calabria (Arcavacata di Rende - Cosenza). È coordinatore del comitato scientifico della rivista (on line) *Filosofi(e)semiotiche* - Il Sileno Edizioni.

La sua attività scientifica è iniziata come riflessione di Teoria dei linguaggi soprattutto sul rapporto tra il visivo e il linguistico, per poi spostarsi progressivamente verso l'ambito testuale e, sempre più, verso pratiche e forme sociali di interazione.

Le pubblicazioni presentate (8 articoli, di cui 5 in fascia A; 1 monografia; 3 capitoli in volume nazionale) mostrano una continuità di interesse verso il rapporto tra segno (verbale o visivo) e rappresentazione (tema che è al centro della monografia) e tra segni e proposizioni o testualità complesse.

Interessante la problematizzazione della categoria di testo, sia rispetto a oggetti sociali complessi (come quelli urbani o territoriali) in rapporto alla categoria di affordances (ad es. in "Desemantizzazione, risemantizzazione e materialità elementale di alcune unità abitative in disuso. L'esperienza dell'albergo diffuso", in E/C, 2023) sia rispetto al mondo informativo e alla cronaca (ad es. in "Raccontare la cronaca. Analisi narratologica di una "moderna" pratica testuale", in RIVISTA ITALIANA DI FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO, vol. Special issues SFL - Narrations, confabulations, and Conspiracies, 2021) recuperando ad esempio le categorie genettiane di sommario e pausa.

In generale, si apprezza lo sforzo reiterato di far dialogare tradizioni e paradigmi teorici diversi, come nei casi già citati o in "Dall'iconico al verbale. Traduzione intersemiotica e corrispondenze estetiche", in RIVISTA ITALIANA DI FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO, vol. 7, n. 1, dove l'approccio analitico di Frege dialoga con questioni più interpretative di traduttologia.

Il candidato mostra sempre di muoversi in un'area di ricerca interessante, senz'altro pertinente al settore, mantenendo continuità nel tempo, coerenza, e mostrando ampiezza di riferimenti teorici.

Dalla tradizione più propriamente linguistica da cui ha preso avvio (Saussure, Benveniste, Ducrot...), Lo Feudo dialoga infatti utilmente sia con autori quali Barthes o Genette cruciali per le riflessioni testuali, sia con filosofi o teorici di aree diverse come Wittgenstein, Arnheim, oltre agli altri già citati.

La Commissione, valutato accuratamente quanto dichiarato nel curriculum e le pubblicazioni presentate, ritiene all'unanimità che il candidato sia idoneo a ricoprire il posto di II fascia nel SSD M-FIL/05 oggetto del bando.

[Omissis]

LA COMMISSIONE:

Prof. GIOVANNI MARRONE Prima Fascia dell'Università di Palermo (PRESIDENTE)

Prof. STEFANO TRAINI Prima Fascia dell'Università di Teramo

Prof.ssa ANNA MARIA LORUSSO Prima Fascia dell'Università di Bologna (SEGRETARIO)